

CASARANO L'OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO SULLA VERIFICA STRAORDINARIA DI CASSA

I «conti» dell'Amministrazione finiscono nel mirino del Pdl

● **CASARANO.** La verifica straordinaria di cassa contestata dal Pdl.

Nel chiedere di entrare in possesso di copia del documento, il Pdl sottolinea come l'articolo 224 del Testo unico sugli enti locali stabilisca che tale verifica sia necessaria nel momento in cui vi sia il cambio del sindaco. Peraltro, la verifica sarebbe preliminare all'adozione della delibera con la quale il consiglio comunale provvede alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, da fare almeno una volta all'anno entro il termine del 30 settembre.

«L'assenza della verifica straordinaria di cassa - spiega il capogruppo consiliare Giampiero Marrella - costituirebbe precisa violazione di legge, non consentendo l'identificazione di cassa idonea a determinare l'avanzo o il disavanzo di esercizio nel particolare momento del passaggio fra le due amministrazioni. Pertanto, ove non si sia proceduto alla verifica straordinaria di cassa, detta grave omissione della prescritta operazione, ascriverebbe nel campo della "fantasia" il contenuto nella proposta di delibera del consiglio comunale numero 30 dello scorso 6 ottobre».

L'intera vicenda sarebbe stata caratterizzata, secondo Marrella, dalla «distorta logica secondo la quale i consiglieri non devono conoscere i documenti sui quali vengono chiamati ad esprimersi attraverso il voto. Tanto risulta provato - continua Marrella - sia dalla mancata allegazione dei documenti menzionati a supporto della proposta di delibera, nonché dal mancato rilascio della documentazione relativa alle attestazioni presentate dai responsabili dei servizi, agli accertamenti contabili relativi alle en-

trate correnti e alla verifica sui bilanci degli ultimi cinque anni effettuata dalla società "Bdo"».

Proprio su questo punto si concentrano le maggiori perplessità del Pdl. «Vi è da evidenziare - conclude il capogruppo - che a seguito della richiesta della relazione della Bdo, datata 2 ottobre, veniva fatto sparire dal corpo della proposta di delibera sugli equilibri del bilancio 2009 ogni riferimento alla società in questione, per paura che la stessa evidenziasse lo stato strutturalmente deficitario del Comune, continuando così nella dissimulazione di "Equilibri di bilancio" in perfetta sintonia e continuità con i principi posti in essere dalla Amministrazione uscente».